

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CCXXVI

n. 4

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO
PERMANENTE PER LA BIODIVERSITÀ DI
INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE

(Anno 2021)

(Articolo 8, comma 6, della legge 1° dicembre 2015, n. 194)

**Predisposta dal Comitato permanente per la biodiversità
di interesse agricolo e alimentare**

Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

(PATUANELLI)

Comunicata alla Presidenza il 26 aprile 2022



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

LRelazione annuale del Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare sull’attuazione di quanto disposto dall’articolo 8, legge 1° dicembre del 2015, n. 194 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”. Anno 2021

Il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, di seguito Comitato, istituito ai sensi dell’articolo 8 della legge 1° dicembre 2015, n. 194, dura in carica 5 anni; pertanto, il Comitato nominato con il decreto n. 19940 del 28 luglio 2016 è decaduto nel mese di luglio 2021. A seguito delle designazioni pervenute, con il decreto n. 570674 del 2 novembre 2021 il Comitato è stato rinnovato.

Nel corso del 2021 il Comitato si è riunito 3 volte (5 marzo e 27 maggio Comitato ex decreto n. 19940 del 28 luglio 2016. 20 dicembre Comitato ex decreto n. 570674 del 2 novembre 2021) per analizzare e discutere, principalmente, le seguenti tematiche:

- a) emanazione dell’avviso 2021. Fondo articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194 – risorse 2019 e 2023;
- b) Anagrafe e Portale nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui agli articoli 3 e 5 della legge 1° dicembre 2015, n. 194;
- c) Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all’articolo 4 della legge 1° dicembre 2015, n. 194;
- d) Comitato Tecnico Scientifico incaricato dell’aggiornamento del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo;
- e) aggiornamento del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo;
- f) marchio collettivo relativo agli Agricoltori e Allevatori Custodi.

Punto a)

Nell’anno 2021, il Comitato ha contribuito ad individuare le azioni di tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare da sostenere (ex articolo 10, comma 2, legge 1° dicembre 2015, n. 194) e, nella riunione del 5 marzo 2021, ha definito prioritario destinare le risorse disponibili del Fondo, annualità 2019 e 2023, alle azioni correlate o propedeutiche alle attività previste dalla legge



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

1° dicembre 2015, n. 194, con particolare riferimento agli articoli 12, 13, 14 e 15 sulla base di progetti presentati dalle Regioni e Province autonome.

Con l'avviso pubblico n. 170248 del 14 aprile 2021 è stata indetta una procedura per la selezione e la concessione alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione delle azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, utilizzando i fondi dell'anno 2019 e 2023. In tal modo si è potuto disporre di una somma più consistente al fine di consentire la realizzazione di progetti più significativi.

Tale avviso ha previsto un contributo massimo per ciascun progetto, calcolato sulla base della spesa ammissibile, non superiore a € 47.600,00.

Sono stati ammessi a contributo 13 progetti sui 14 pervenuti. Per le risorse non impegnate è stato chiesto l'invio in economia e la riassegnazione negli esercizi successivi.

Punto b)

Il Comitato, nel mese di luglio 2021, ha validato la struttura informatica dell'Anagrafe. Tuttavia, per la pubblicazione dell'Anagrafe sul server del Mipaaf è necessario introdurre nel sistema lo SPID, la cui obbligatorietà è stata introdotta per legge il 1° ottobre 2021. Si sta, pertanto, procedendo alle opportune verifiche.

L'Anagrafe è strettamente connessa con il Portale e la Rete, la cui piena operatività prevede l'utilizzo di una medesima piattaforma, strumento che garantisce il funzionamento del sistema nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. La piattaforma è stata presentata al nuovo Comitato nel mese di dicembre 2021 al fine di aprire un confronto con i componenti del Comitato per procedere nei lavori futuri.

Punto c)

Il Comitato di cui al decreto n. 19940 del 28 luglio 2016 ha fornito le prime indicazioni sullo sviluppo del sistema informatico relativo alla Rete nazionale. A seguito del rinnovo dei componenti del Comitato si è proceduto ad una sintetica illustrazione del progetto preliminare dello sviluppo della Rete. Al fine di fornire ai nuovi componenti del Comitato le informazioni utili e necessarie per contribuire alla corretta definizione della struttura informatica finalizzata alla gestione della Rete



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

nazionale è stato chiesto un successivo incontro in modalità video conferenza per la presentazione come “demo-prodotto” dell’intero sistema.

Punto d)

Con il decreto n. 123242 del 15 marzo 2021, integrato con decreto n. 204952 del 5 maggio 2021, è stata definita la composizione del Comitato tecnico-scientifico, di seguito CTS, composto dai membri protempore del Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare e da esperti nominati dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome.

Il CTS ha il compito di aggiornare il Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo (PNBA) di cui all’articolo 7 della legge 1° dicembre 2015, n.194, e si è insediato nella riunione del 20 dicembre 2021.

Le modalità di funzionamento del CTS sono le stesse del Comitato di cui all’articolo 8 della legge 1° dicembre 2015, n.194.

Punto e)

In merito all’Aggiornamento del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo, il Comitato aveva proposto un’ipotesi di indice che è stata sottoposta al CTS nella riunione del 20 dicembre 2021; pertanto i lavori di aggiornamento si svolgeranno nel corso del 2022.

Punto f)

Nel corso degli ultimi due anni, il Comitato (di cui al decreto n. 19940 del 28 luglio 2016), nell’ambito delle proprie competenze, ha rappresentato la necessità di individuare un marchio collettivo per promuovere l’attività degli “Agricoltori e Allevatori Custodi”, di seguito AAC, che conservano e valorizzano le risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare.

Il Mipaaf ha sostenuto e portato avanti la richiesta del Comitato proprio in funzione della finalità della legge 1° dicembre 2015, n. 194, e dopo diversi confronti con i componenti del Comitato, ha predisposto un’immagine grafica del Marchio e un Regolamento d’uso del Marchio “AGRICOLTORE ALLEVATORE CUSTODE DELL’AGROBIODIVERSITÀ – AAC”, i cui allegati A e B forniscono indicazioni sulle caratteristiche del logotipo.

Il Comitato uscente, nella riunione del 27 maggio 2021, oltre a selezionare attraverso un test di preferenza l’immagine grafica del Marchio, ha espresso parere favorevole al testo del Regolamento.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

È stata quindi predisposta la bozza di decreto di adozione del Regolamento del Marchio Agricoltori e Allevatori custodi che è stata inviata alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nel mese di settembre 2021.

In data 22 novembre 2021 la Conferenza Stato – Regioni ha convocato la riunione tecnica sul Regolamento del Marchio Agricoltori e Allevatori custodi. In sede di riunione è emerso un contrasto a livello regionale in merito alla legittimità dell'adozione del marchio, in quanto una Regione ha ipotizzato che la mancanza di una espressa previsione normativa inficiasse tale possibilità, dato che la legge 1° dicembre 2015, n. 194 non prevede un marchio. La Conferenza Stato-Regioni ha condiviso l'iniziativa di acquisire un parere dell'Ufficio legislativo del Mipaaf a chiarimento dei vari aspetti, soprattutto sulla mancanza di una fonte normativa primaria in proposito. Inoltre, visto che nel lasso di tempo dall'invio alla Conferenza e la riunione tecnica, la composizione del Comitato è cambiata, è stato chiesto il parere del "nuovo" Comitato.

L'adozione del Marchio AAC ha quindi subito un'interruzione. In data 14 gennaio 2022, su esplicita richiesta da parte del Ministero, l'Ufficio legislativo del Mipaaf ha espresso parere positivo nei confronti della correttezza della procedura adottata in merito al suddetto marchio.

Il Presidente
Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005